

TITOLI DI STATO

Risale lo spread tra Btp e Bund toccati i 174 punti, ai massimi dal 2015

ROMA. Lo spread tra Btp decennali e Bund tedeschi è ai massimi: ieri ha chiuso a 174 punti base, non arrivava a questo livello dall'estate del 2015. Nel corso della giornata è andato anche oltre, sfiorando i 180 punti base. A preoccupare i mercati in particolare, al di là delle difficoltà dell'Italia su vari fronti, è, secondo la maggioranza degli analisti, il rischio che il nostro Paese possa tornare nuovamente nel mirino internazionale come fonte di instabilità a causa della corsa al voto, scatenata dall'esito della Consulta sull'Italicum. Infatti la Corte Costituzionale ha dichiarato la legge elettorale «suscettibile di immediata applicazione», e a questo punto le pressioni per andare al voto subito sono fortissime. Ma se non viene raggiunto prima un accordo sulle nuove regole, l'attuale legge elettorale, di fatto, diviene un sistema proporzionale con un premio di maggioranza difficile da raggiungere. E dunque il rischio di instabilità politica è concreto, e si riflette sullo spread, ma limitatamente ai Btp decennali, che hanno raggiunto un rendimento del 2,22%. Gli altri titoli collocati ieri alle aste del Tesoro hanno registrato invece andamenti meno dettati dal nervosismo. A pesare sui rendimenti dei titoli di Stato italiano naturalmente c'è anche da giorni la discussione con la Commissione Europea, che ha chiesto un aggiustamento dei conti attraverso una manovra aggiuntiva. I mercati valutano probabilmente anche il rischio dell'apertura di una procedura di infrazione a carico dell'Italia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

